

CIRCOLARE INFORMATIVA

Novità fiscali

Scadenze

Adempimenti

Novità fiscali

730 precompilato

Se nel 730 precompilato il Fisco riporta un dato inesatto il contribuente deve correggerlo. Se non lo fa è passibile di dichiarazione infedele. Più precisamente: «L'onere indicato erroneamente (dall'Agenzia delle entrate) va corretto. In caso contrario, la dichiarazione può essere considerata infedele». La risposta è fornita direttamente dalla stessa Agenzia delle Entrate

Dichiarazioni d'intento

Da lunedì 25 maggio, il transito degli esportatori abituali alla frontiera diventa molto più semplice: niente più copia cartacea della dichiarazione d'intento e nemmeno della ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate. Agli interessati basterà comunicare telematicamente alle Dogane il numero della dichiarazione che, a quel punto, avrà efficacia per tutte le operazioni di export e di import effettuate nell'anno.

L'ulteriore semplificazione è stata sancita con la nota del 20 maggio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dopo la messa a punto del "dialogo" tra le banche dati delle due agenzie fiscali. Si ricorda che da quest'anno, l'esportatore abituale (e non più il suo fornitore) che intende effettuare operazioni usufruendo del regime di non imponibilità Iva deve, preventivamente, trasmettere all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione d'intento utilizzando l'apposito modello e, successivamente, consegnarla al proprio fornitore di beni (o prestatore di servizi), assieme alla ricevuta di presentazione rilasciata dall'Amministrazione finanziaria. Questa procedura riguarda sia le esportazioni sia le importazioni

Reddito dei terreni

Per il 2014 non è più possibile beneficiare della riduzione del reddito agrario per i terreni incolti in quanto il decreto competitività ha abrogato tale agevolazione.

La rivalutazione per il 2014 è incrementata del 15% come per il 2013, mentre per il 2015 sarà incrementata del 30% e del 7% dal 2016 in poi.

Per gli iscritti alle previdenza agricola il reddito è rivalutato del 5% nel 2014 e del 10% nel 2015.

Acconto Imu Tasi

A giugno, i contribuenti potranno versare l'acconto di Imu e Tasi anche applicando le aliquote eventualmente già decise dal comune per il 2015.

Lo ricorda l'Ifel, con un comunicato che richiama le conseguenze rispetto ai tributi comunali dell'ormai certo differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali. Lo spostamento che sarà quasi certamente fissata al 30 luglio, ha quale naturale conseguenza che i comuni (e le province) potranno intervenire nella disciplina di tutti i tributi propri fino a tale data, modificando aliquote e agevolazioni, ben oltre il termine per il pagamento dell'acconto Imu e Tasi, che è fissato al 16 giugno.

Al riguardo, l'Ifel sottolinea che tale situazione non determina alcuna incertezza negli adempimenti richiesti ai contribuenti, in quanto la legge prevede che il pagamento degli acconti di entrambi i tributi sia «eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente».

Il contribuente è in regola se versa l'acconto applicando aliquote e detrazioni stabilite dal comune per il 2014 (e risultanti sul sito del Mef), salvo poi procedere ad eventuale conguaglio a dicembre, in sede di saldo, nel caso di variazioni successive, che dovranno essere pubblicate sul medesimo sito entro il prossimo 28 ottobre. Nulla vieta, però, che, nel caso in cui il comune abbia già deliberato in materia, magari determinando condizioni più favorevoli rispetto al 2014, il contribuente possa far riferimento alle delibere relative a quest'anno anche per il pagamento dell'acconto.

Bollettini Tasi

I comuni non sono tenuti a inviare i bollettini di pagamento Tasi precompilati.

Secondo l'Ifel, la Fondazione per la finanza locale dell'Anci, non solo la legge non impone l'obbligo di spedire i bollettini di pagamento già predisposti, ma anche volendo è impossibile dare attuazione a questo adempimento per la Tasi perché i comuni non conoscono tutti i titolari e detentori degli immobili soggetti al prelievo. La Tasi, come l'Imu, deve infatti essere versata in autoliquidazione e spetta al contribuente fare i calcoli e pagare quanto dovuto,

Bonus bebè

Dall'11 maggio, è possibile a richiedere all'Inps l'assegno di natalità per ogni figlio nato o adottato tra il 1° gennaio 2015 ed il 31 dicembre 2017.

Lo chiarisce l'istituto previdenziale con la circolare 93 dell'8 maggio 2015, che spiega come le coppie fresche di paternità e maternità possano accedere agli 80 euro mensili previsti dalla legge (960 euro).

Condizione fondamentale è che il reddito Isee del nucleo familiare non superi i 25mila euro: per chi si ferma a 7mila euro di reddito, il bonus raddoppia e arriva a 1.920 euro.

La domanda può essere presentata da uno dei genitori che siano cittadini italiani o comunitari oppure cittadini di Stati extracomunitari con permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo. Al momento della domanda il richiedente deve essere residente in Italia e convivente con il figlio per il quale si richiede l'assegno.

Una condizione essenziale per accedere all'assegno è il possesso di un Isee, in corso di validità con un valore non superiore 25.000 euro annui.

Durc on line

Con un comunicato pubblicato il 21.5.2015 sul proprio sito internet, il Ministero del Lavoro ha annunciato che dal prossimo 1.7.2015 sarà operativa la procedura prevista dall'art. 4 del DL 20.3.2014 n. 34 per ottenere, con modalità esclusivamente telematiche e in tempo reale, una certificazione di regolarità contributiva (c.d. "DURC on line") da utilizzare per ogni finalità richiesta dalla legge, come nel caso dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ovvero ai fini

della fruizione di benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale o per l'accesso a finanziamenti e sussidi previsti a livello comunitario, statale e regionale, lavori privati in edilizia e così via.

A tal proposito, verrà pubblicato all'inizio del prossimo mese di giugno 2015 l'apposito DM di attuazione con cui vengono definiti in relazione a tale procedura on line, i requisiti di regolarità, i contenuti e le modalità della verifica, nonché le diverse ipotesi di esclusione. Operativamente, la verifica potrà avvenire tramite un'unica interrogazione presso gli archivi dell'INPS, dell'INAIL e delle Casse Edili, indicando solamente il codice fiscale dell'impresa da verificare.

Qualora siano riscontrate carenze contributive, entro 72 ore verranno comunicate all'interessato le cause dell'irregolarità e saranno poi sufficienti pochissimi giorni per regolarizzare la propria posizione ed ottenere il certificato. Una volta ottenuta, la certificazione di regolarità avrà una validità di 120 giorni dalla data di acquisizione.

Tracciabilità pagamenti Asd

Con la risoluzione 45/2015 l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che nel caso di mancato rispetto della tracciabilità:

1. nel caso di pagamenti effettuati dall'ASD nei confronti degli atleti e dirigenti sportivi, soggetti al beneficio dell'esenzione dall'IRPEF previsto dall'art 69 c. 2 DPR 917/1986, per i compensi, fino all'importo di 7.500,00 euro, corrisposti agli stessi dall'associazione;
2. nel caso di somme percepite dall'ASD (a titolo di sponsorizzazione);

non comporta il mancato disconoscimento dei benefici per i soggetti sopracitati, ma ha conseguenze esclusivamente per l'associazione.

Le conseguenze sono:

- decadenza agevolazione legge 398/91;
- l'applicazione delle sanzioni previste dall'art 11 dlgs 471/97, ossia la sanzione amministrativa da 258,23 a 2.065,83 euro.

Scadenze

Data	Tipologia scadenza
Martedì 16	IMU Scadenza del primo acconto per l'anno 2015
Martedì 16	TASI Scadenza del primo acconto 2015
Martedì 16	IRPEF Versamento del saldo 2014 e del primo acconto 2015
Martedì 16	INPS Versamento dei contributi Inps a percentuale sul reddito eccedente il minimale per artigiani e commercianti.
Martedì 16	DIRITTO CAMERA DI COMMERCIO Versamento del diritto annuale dovuto alla camera di commercio di appartenenza per i soggetti iscritti al Registro Imprese.
Martedì 16	IRAP Versamento del saldo 2014 e del primo acconto 2015
Martedì 16	IVA Versamento del saldo Iva 2014 per i soggetti che hanno optato per la trasmissione del modello in forma unificata insieme al modello unico.